

# NO al RIGASSIFICATORE di Rosignano

- **La realizzazione** del rigassificatore porterebbe un danno enorme al turismo nella zona, già messo in ginocchio da inquinamento e crisi economica;
- **La sicurezza** dei residenti della Frazione di Vada, dei turisti estivi che frequentano le spiagge, del traffico veicolare della vicina Aurelia, sarebbe aggravata dei rischi d'incidente rilevante tipici di un impianto di rigassificazione;
- **L'area di mare** in cui verrebbe prolungato per 430 metri il pontile Solvay da (attualmente di 1.800 metri) è un'area compresa tra i porti turistici di Rosignano, di Vada, e di Cecina Marina. L'interdizione alla navigazione di alcuni chilometri quadrati di mare per le manovre continue delle metaniere, assistite da almeno 4 rimorchiatori, costringerebbe i natanti da diporto a lunghe deviazioni verso il largo. Ciò comporterebbe una grave limitazione al turismo nautico, all'attività di pesca, e quindi all'economia della zona;

- **La prevenzione** di incidenti rilevanti è già difficile e problematica oggi, con gli impianti esistenti, in gran parte vecchi o obsoleti, infatti si sono verificati negli ultimi anni ripetuti incidenti;

- **L'area** è ufficialmente alluvionabile, come in effetti fu alluvionata nell'ottobre 1993;



- **La continua movimentazione** di sabbie del fondo marino, molto inquinato da mercurio arsenico, cromo, cadmio, zinco, nickel scaricati da Solvay, provocata dalle grosse eliche delle metaniere e dei rimorchiatori, rimetterebbe in circolo questi metalli tossici, ed esporrebbe a ulteriore nocività bagnanti e popolazione residente;
- **Il rigassificatore richiederebbe ben 15.000 mc/ora di acqua di mare** per il riscaldamento del GNL e dovrebbe pertanto esserne quasi raddoppiato il prelievo, inoltre la temperatura dell'acqua restituita al mare sarebbe molto più fredda quindi si avrebbe anche un altro tipo di alterazione;
- **I rigassificatori provocano danni ambientali** ed emettono in atmosfera sostanze contaminanti. Secondo uno studio dell'EPA Americano "le caratteristiche chimiche del metano e le interazioni con l'atmosfera concorrono in modo significativo all'effetto serra";
- **I rigassificatori sono considerati dalla legge Seveso 2** "impianti ad alto rischio di incidente rilevante"; la stessa legge riporta anche il concetto di "effetto domino", cioè di maggiori pericoli derivanti dalla vicinanza di altri impianti pericolosi.

